Oltre le barriere

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

Anno XV - n° 3 - Settembre 2017



POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 70% - LO/BG

- Aeroporto di Bergamo: 30 nuovi posti riservati
- Auto ibride ed elettriche: perché nessun beneficio fiscale per i disabili?



di Andrea Valesini

L'abilità dei disabili



La storia è questa. Valerio, disabile, 17 anni, stava facendo il bagno a Sabaudia (Lazio) quando si è accorto che due bambine non lontane da lui stavano per annegare. Subito le ha raggiunte portandone in salvo una, l'altra è stata sottratta alle minacce delle onde da un bagnino. È successo un mese fa. Giustamente giornali, siti internet e tv hanno dato risalto alla notizia. Ma quello che colpisce in negativo è una certa sorpresa per un'azione compiuta da una persona con la sindrome di down. In questa sorpresa c'è dell'ignoranza. Le persone disabili infatti sono anche portatrici di abilità che non conosciamo e che le rendono del tutto simili ai cosiddetti "normali". Anzi, in più hanno spesso una forza di volontà che agli "altri" non appartiene, dovendo appunto fare i conti con una disabilità che ne complica la vita. La morale è questa: la società impari a valorizzare queste abilità invece di insistere sempre sulla disabilità.

Il 15 luglio abbiamo riportato sulla nostra pagina facebook la notizia del salvataggio di Valerio di cui parla il Direttore Valesini. Nell'arco di pochi giorni abbiamo avuto più di 20.000 contatti, 100 condivisioni, quasi 800 "Mi piace" oltre a decine di commenti sul suo coraggioso gesto.
Ne riportiamo alcuni:

"Sui ragazzi con la sindrome di down non dovremmo stupirci più. Solo loro hanno un cuore così grande x compiere questi gesti. La sindrome non è una malattia, ma un bellissimo modo di essere. Sono orgoglioso di avere un figlio così".

"E poi li chiamano diversi? Ma diversi da chi? Grande Valerio il tuo gesto vale più di molte altre parole (non ti conosco, ma ti auguro nella vita di avere tantissime belle cose e soddisfazioni). Con questo gesto hai dimostrato il gran cuore e il grandissimo coraggio (che non è da tutti) parola di fighter :)".

"Anche io ho una figlia con la sindrome di down. Loro sono davvero stupendi!".

"Ciao Valerio. Sei un vero uomo ed anche molto generoso. Meriti tutto il meglio della vita. Te lo auguro con tutto il cuore".

L'Islanda e i bimbi con la sindrome di Down

La notizia si propaga qualche settimana fa: l'Islanda si avvia a diventare il primo Paese europeo senza nascite di persone con sindrome di Down. E come mai? Una particolarità voluta dal caso? No. Semplicemente perché in quell'isola così a nord la maggioranza delle donne, che ricevono risposta positiva al test prenatale circa la presenza di anomalie cromosomiche nel feto, decide di interrompere la gravidanza. In sintesi: in Islanda per eliminare la malattia si eliminano i nascituri. A commento della notizia scrive così sul Corriere il padre di una di loro: "Pur non entrando nel merito delle scelte personali, credo sia necessario essere onesti. Avere un figlio con sindrome di Down non è una passeggiata, comporta certamente delle difficoltà in più, ma per favore non si affermi di fare il bene di questi bambini o di prevenire la loro sofferenza non facendoli nascere. Se qualcuno ci inviterà in Islanda, potrà chiedere a Giulia, mia figlia, che è stata promossa in seconda media, che frequenta un gruppo scout, che pratica nuoto sincronizzato e surf, se avrebbe preferito non nascere. Potrà inoltre vedere da vicino una persona con sindrome di Down (rarità assoluta nel suo Paese) e accorgersi che i tempi evolvono, che le persone Down (con tutte le difficoltà del caso) vanno a scuola, lavorano, praticano sport e, come tutti gli altri, possono anche essere felici".
Non ci sembra che ci possa essere commento migliore.

f.b.

di Giovanni Manzoni

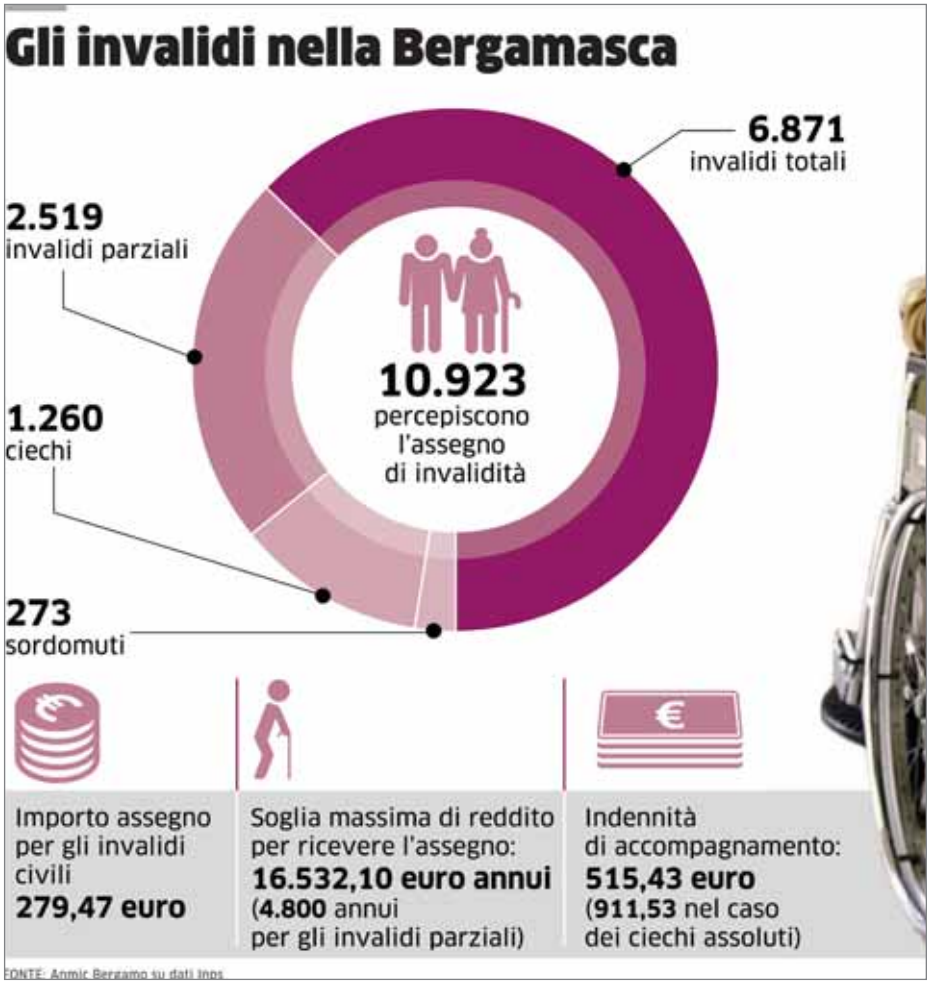


9 euro al giorno per gli invalidi: uno scandalo

Quasi cinque milioni di persone, lo ha certificato di recente l'Istat, vivono, in Italia, in condizioni di povertà assoluta. Fra loro, per obiettive esigenze di trasparenza, c'è da augurarsi che l'Istituto di statistica abbia calcolato anche gli invalidi civili. A giudicare dalle cifre, tuttavia, c'è da dubitarne e il risultato - spiace dirlo, ma è così - è, ancora una volta, che, ad essere dimenticati o relegati in un angolo senza neppure poter fare da comprimari sono coloro i quali per i problemi che li affliggono non hanno neppure la forza, o il tempo, di "alzare la voce" per richiamare la politica al suoi doveri. Allora, nel nostro piccolo, provvediamo noi a fornire, con modestia, una piccola informazione all'Istat: ai cinque milioni di connazionali in difficoltà estrema sarebbe opportuno aggiungere pure i quasi tre milioni di invalidi civili (2 milioni 980 mila 799, per la precisione, stando ai dati dell'Inps riferiti al 2016) che, nel nostro Paese, percepiscono il cosiddetto assegno di invalidità. Una somma mensile il cui importo, anche per l'anno in corso, è stato confermato, dalla Direzione centrale delle prestazioni dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, in 279,47 euro. Meno di 300 euro - che, in teoria, dovrebbero bastare per affitto, bollette, spese ordinarie e vita quotidiana - equivalenti, su una media calcolata in 30 giorni, a poco più di 9 euro al giorno. Un importo da fame, nel senso letterale della parola sul quale da anni, come Anmic, chiediamo invano ai diversi Governi che si sono succeduti a Roma di intervenire. Eppure ci troviamo davanti a uno scandalo nazionale: negli ultimi tempi, abbiamo dovuto pure ingoiare il boccone amaro dei bonus distribuiti, senza troppi distinguo, a destra e a manca. Degli invalidi civili, tuttavia, nessuno ha voluto ricordarsi. Nella Bergamasca le persone che, quest'anno, sempre secondo l'Inps, stanno percependo l'assegno sono, in totale, 10 mila 923: si tratta, per più della metà, di invalidi totali (6.871) e, per la rimanente parte, di invalidi civili parziali (2.519), oltre ciechi e sordomuti. Per ciascuna categoria la legge indica anche i limiti di reddito al di sopra dei quali la pensione o l'indennità (sottigliezze burocratiche: l'assegno rimane lo stesso) vengono revocati: per tutti la soglia è fissata in 16.532,10 euro all'anno, a parte gli invalidi civili parziali, o i minori disabili, per i quali scende a 4.800 euro (400 euro al mese). È pur vero che, per le situazioni più gravi - laddove l'invalidità al 100% comporti anche l'impossibilità di muoversi in maniera autonoma o di compiere gli atti quotidiani della vita, con la conseguente necessità di un'assistenza continua - lo Stato eroga pure l'indennità di accompagnamento pari a 512,34 euro mensili (elevata a 899,38 nel caso dei ciechi assoluti), ma la sostanza non cambia. Vale anzi la pena ricordare che, sempre per l'Istat, la soglia di povertà in Italia è fissata tra un minimo di 552 euro al mese per chi abita in un piccolo Comune nel Mezzogiorno a un massimo di 819 euro mensili per coloro che risiedono in una città metropolitana del Settentrione. I nostri invalidi sono al di sotto di questi limiti. E allora mi sorge una considerazione: in queste settimane sento adoperare spesso, dai nostri politici e, in primo luogo, dal presidente del Consiglio, parole impegnative come "dignità", "rispetto", "dovere civico". Le usano a proposito di proposte di legge riguardo alle quali non intendo entrare nel merito ma che, osservo, impegnano molto il dibattito, dentro e fuori dal Parlamento. Mi permetto di osservare che non sarebbe sconveniente se gli stessi onorevoli e il premier si accalorassero, con uguale trasporto e coinvolgimento, parlando dei nostri invalidi. Non sono in gioco, pure qui, la "dignità", il "rispetto", il "dovere civico" che un Paese civile dovrebbe mostrare verso quanti devono affrontare ogni giorno, con le loro famiglie, il calvario della sofferenza, del dolore, della fatica? Eppure di tutto questo, a Roma, tacciono. E da troppi anni. Forse è arrivato il momento che, come cittadini, cominciamo a preoccuparcene. Una piccola riflessione, ormai il 50% NON SI RECA A VOTARE. Siete proprio sicuri che sia gente rassegnata o invece sia una percentuale pronta ad esplodere?

Manzoni: «I 279 euro mensili degli assegni d'invalidità?

Primi di giugno, ufficio del Presidente Manzoni. Da tanto tempo un pensiero gli martella in testa: "Può un disabile vivere con soli 9 euro al giorno?". Sembra assurdo, ma questa è ancora oggi la paradossale condizione degli invalidi civili totali (riconosciuti con il 100% e con meno di 60 anni) e quella di tutti gli invalidi civili parziali (dal 74 al 99%), per lo più inabili al lavoro eppure costretti a sopravvivere con pochi spiccioli, meno di 300 euro al mese. Manzoni è stanco di vederseli passare ogni giorno nel suo ufficio e non poter far qualcosa. La sua indignazione ha raggiunto ormai livelli incontenibili. Non si trattiene più, prende carta e penna e scrive all'Eco di Bergamo. **"Così non si può andare avanti!".** E il giornale per antonomasia dei bergamaschi, peraltro sempre vigile su questi argomenti, che fa? Chiama Alessandro Borelli, uno dei suoi giornalisti di riferimento e lo catapulta in Via Autostrada 3 per un'intervista sullo spinoso tema. Ne esce un ben documentato reportage di due pagine, accompagnato da un grafico (sotto riportato) sul numero e la distribuzione delle misere pensioni degli invalidi civili bergamaschi. Il giornale lo pubblica il 15 giugno con un forte richiamo in prima pagina: "A 11 mila invalidi 9 euro al giorno". Manzoni ne parla in questo giornale nella sua rubrica "Il Punto". Al giornalista, oltre all'inadeguatezza degli importi Inps in contrasto con le migliaia di invalidi che con questi ci dovrebbero vivere, evidenzia anche la «difformità dei criteri con cui le commissioni mediche valutano casi e situazioni analoghe» con la conseguenza che «alcuni ricevono i soldi e ad altri sono negati».



Un resoconto riferito agli anni passati non è, purtroppo, disponibile, ma, secondo Manzoni «non c'è dubbio che il numero degli invalidi a cui è concesso il trattamento dell'Inps anche nella Bergamasca va costantemente diminuendo». Il diritto all'assegno per invalidità parziale scatta peraltro al raggiungimento di un grado di disabilità pari al 74%: «In tantissimi - aggiunge - tornano a casa con un riconoscimento del 70%. Invalidi sì, ma senza indennità». Problema analogo anche per la concessione, sempre da parte delle commissioni mediche, dei benefici della legge 104 che garantisce al disabile tre giorni

di Ferruccio Bonetti

Un importo da fame e per tanti pure un miraggio»

al mese di permesso dal lavoro per curarsi o al familiare per prestare assistenza: «Invece di contrastare i furbi, si puniscono gli onesti. È una normativa, che sarebbe ottima, finisce per essere sacrificata in nome dell'ideale: prevenire i possibili abusi. Non può funzionare così - conclude Manzoni -. Chi approfitta va punito duramente. Chi agisce correttamente deve però essere pienamente tutelato». La strigliata finale va poi direttamente alla politica: «Ogni tanto - ammette - in Parlamento le proposte di legge vengono depositate. Ma guarda caso sempre quando i firmatari, di qualunque parte siano, siedono sui banchi dell'opposizione. Una volta arrivati al Governo, se ne dimenticano. Nel 2008 abbiamo perfino presentato una nostra proposta di legge di iniziativa popolare per equiparare le pensioni degli invalidi civili a quelle minime. Decine di migliaia di firme raccolte dai noi e dai volontari Anmic, finite purtroppo nel macero per i I tempi biblici della nostra politica e la fine anticipata della legislatura». Il pungolo finale è rivolto alle numerose associazioni che si muovono nel mondo della disabilità: «Perché se ne stanno zitte? Perché non si riesce mai a fare squadra di fronte a un problema tanto grave? Noi, comunque - conclude - non ci stanchiamo di sollecitare la coscienza di tutti su un tema che riteniamo sia un vero scandalo per un Paese civile ed europeo».



FOLTESI ASCENSORI

ASCENSORI - MONTACARICHI - PIATTAFORME

FOLTESI ASCENSORI è la soluzione che "TI ELEVA"!

FOLTESI Ascensori si occupa per te dell'*installazione*, *assistenza completa*, *manutenzione* e *riparazione* di **ASCENSORI, MONTACARICHI E PIATTAFORME,** per facilitare la movimentazione delle persone e mette una particolare attenzione al mondo disabile, **fornendo prodotti su misura per ogni esigenza**.

FOLTESI è sinonimo di Qualità.
Vanta infatti la certificazione ISO 9001:2008 che garantisce al suo Cliente una gestione di qualità nei processi aziendali migliorandone l'efficacia e l'efficienza.



I prodotti offerti da FOLTESI Ascensori sono:

ASCENSORI

Ascensori di qualsiasi tipo e per ogni tipologia di esigenza, assicurando la perfetta collocazione di impianti standard o di impianti particolari, cuciti su misura e per esigenze particolari.
Foltesi garantisce ascensori di qualsiasi forma, colore, modello e dimensione, compresi ascensori rotondi ed elevatori panoramici realizzati con struttura portante in cristallo.



MONTACARICHI

La lunga esperienza di Foltesi nell'installazione di montacarichi è la migliore garanzia di affidabilità e professionalità.
Il montacarichi è una piattaforma per la mobilità particolarmente importante e delicata poiché deve poter supportare in totale sicurezza e tranquillità pesi notevoli in condizione di stress elevato.

SCONTI PRATICOLARI
PRESENTANDO la tessera **ANMIC**

PIATTAFORME

Foltesi riserva una particolare attenzione all'installazione di piattaforme che assicurino la mobilità anche alle persone disabili, in modo che salire o scendere una scala non sia più un problema per nessuno.

www.foltesiascensori.com



FOLTESI Ascensori
Via del Fabbricone 17 - 24060 - GORLAGO (BG) - tel. 035 952150 - foltesiascensori@yahoo.it

Attivo il P1H: 30 nuovi posti auto

L'Aeroporto di Bergamo ha visto ultimati prima delle ferie estive una serie di interventi migliorativi, atti a facilitare la sosta, relativamente ai servizi di accoglienza dei passeggeri a ridotta mobilità e diversamente abili. Nel quadro della rivisitazione della viabilità di accesso alle aree di parcheggio di diretta competenza e gestione aeroportuale, sono state realizzate le opere che permettono di implementare e individuare con chiarezza gli spazi a disposizione dei veicoli con a bordo i soggetti appartenenti alle categorie dei passeggeri a ridotta mobilità e diversamente abili. In particolare, all'interno del Parcheggio P1 Sosta Breve, antistante l'aerostazione, sono stati riservati posti auto delimitati da barriere e classificati come Parcheggio P1H. A ciò si aggiunge la disponibilità di posti scoperti delimitati da righe gialle all'interno del parcheggio **P2** Sosta Lunga, collegato alla zona arrivi dell'aerostazione. Naturalmente, sono gratuite sia le soste di auto all'interno dell'area dedicata ai diversamente abili all'interno del parcheggio **P1H**, sia l'occupazione degli stalli scoperti all'interno del parcheggio **P2**. Sono, invece, a pagamento le soste nel P1 (al di fuori del **P1H**) e nei settori coperti del P2. **La soluzione adottata, condivisa con ANMIC, non si limita a essere congrua, perché in luogo del minimo di 8 posti da riservare per legge ne sono stati messi a disposizione 30: una capacità in grado di soddisfare le necessità di accesso con auto dei passeggeri a ridotta mobilità e diversamente abili, siano essi in fase di partenza che in arrivo.**



Com'è prassi, per l'applicazione della gratuità della sosta occorre presentare all'entrata, presso la cassa parcheggi, oltre al biglietto di ingresso al parcheggio stesso, la seguente documentazione: documento di identità; vetrofania **(contrassegno automobilistico portatori di handicap)** attestante l'autorizzazione per la circolazione e la sosta disabili, ex art. 188 Codice della Strada; per soste superiori alle 6 ore, biglietto aereo o prenotazione volo relativi alla partenza.

Gli utenti sprovvisti della documentazione richiesta saranno tenuti al pagamento della sosta secondo le tariffe vigenti. Eventuali abusi saranno soggetti a maggiorazioni tariffarie e segnalazione alle autorità competenti. Tale regolamentazione consente di garantire i diritti legittimi dei passeggeri a ridotta mobilità e diversamente abili, scoraggiando e contrastando i comportamenti scorretti. L'esperienza recente dimostra come la collaborazione tra SACBO e ANMIC abbia prodotto i risultati sperati, contribuendo a garantire una serena esperienza di viaggio, nel rispetto dei tempi, fin dal momento dell'arrivo in area aeroportuale, cui segue il percorso di assistenza gestito da Sala Amica fino all'imbarco. Percorso analogamente garantito per chi atterra all'Aeroporto di Bergamo e viene accompagnato dallo sbarco all'uscita fino al ricongiungimento con i propri accompagnatori. Va ricordato, infine, che ulteriori stalli gratuiti sono stati riservati presso il parcheggio **P3 scoperto**.

AUTOSALONE DI FIORANO

OPEL service

in Valle Seriana...
il Tuo
Punto di Riferimento

LA NUOVA OPEL CORSA



VENDITA E ASSISTENZA NUOVO ED USATO
VEICOLI COMMERCIALI - AUTOFFICINA - CARROZZERIA
ELETTRAUTO - GOMMISTA - RICARICHE CLIMA - REVISIONI
AUTOVETTURA DI CORTESIA - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



SERVIZI SERVIZI a 360°



Orari di apertura:

Officina: da Lunedì a Venerdì 8.30 - 12.00 / 14.00 - 18.30 Sabato 9.00 - 12.00
Uffici: da Lunedì a Venerdì 8.30 - 12.00 / 14.00 - 18.30 Sabato 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00







vai al sito

FIORANO AL SERIO (BG) - Via Bombardieri, 19
Tel. 035 711364 - autosalonedifiorano@tin.it
www.autosalonedifiorano.it

Parcheggia con il cuore... e con la testa

di Ferruccio Bonetti

I parcheggi riservati ai disabili nei supermercati, cinema, centri commerciali da tempo sono terra di nessuno, in balia della coscienza o piuttosto dell'incoscienza degli individui. Grazie al fatto che i controlli in questi spazi sono quasi inesistenti, i menefreghisti e gli incivili ne approfittano brutalmente e molto spesso la fanno da padrone. È capitato talora anche a noi di farci qualche chiacchera con questi "signori" dotati di un'idea di civiltà fortemente sbiadita, proprio per sottolineare il grave disagio che il loro abuso provoca in chi, come noi, ha evidenti difficoltà di movimento. Certamente per mettere ordine in questi luoghi la soluzione più efficace rimane quella di intensificare i controlli e, nei casi in cui serve, il servizio di rimozione per le auto dei furbetti. Al riguardo da Treviglio ci è pervenuta recentemente una scelta originale che fa leva sulla sensibilità umana. E mentre i più non si occupano di queste infrazioni, in un Supermercato di Treviglio è comparso questo scritto, vergato con intelligenza e garbo. Potrebbe essere un modo efficace per riportare in un ambito di maggior rispetto delle norme una buona parte di queste persone, spesso offuscate dalla fretta, il male di tempi moderni. **Ci auguriamo che la scintilla si propaghi velocemente e l'idea venga ora ripresa in tanti altri SuperMarket di Bergamo e provincia.** Più si agevola il parcheggio e la mobilità dei disabili, più facile è la nostra piena integrazione nel sociale.



La scritta in un supermercato di Treviglio

Autofficina Ale
di Rota Conti Alessandro
Il servizio completo per la tua auto
Specializzato in adattamenti vetture per disabili
Concessionario unico per Bergamo e Provincia
KIVI mobility freedom

Autofficina ALE - Via Locatelli, 13/G - 24020 Ranica (BG)
Tel. e Fax 035.514448 - E_mail: autofficinaale@tiscali.it - www. autofficinaale.it

CORNARO F.LLI S.N.C.
DI ROBERTO & FABRIZIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI



Via Valbona, 82
24010 Ponteranica (Bg)
Tel/fax 035 571187
mobile: 335329881 - 335329887
cornarofilisnc@virgilio.it

ALBIQUAL

ambrosini

LAVORAZIONE LAMINATI METALLICI

50 th
2007

- APPLICAZIONI PER TAGLIO LASER
- MARCATURA LASER YAG
- CESOIATURA PRESSOPIEGATURA
- PUNZONATURA
- ASSEMBLAGGIO E SALDATURA
- RIVESTIMENTI INOX BANCHI BAR
- LAVELLI E CAPPE
- MARCHI E TARGHE INOX
- PARTICOLARI PER ARREDAMENTO

AMBROSINI G.T. S.r.l.
BERGAMO - Via Serassi, 19
TEL. 035.41.24.006 - FAX 035.41.24.009
e-mail: info@ambrosini.it
www.ambrosini.it



Con la convenzione
ANMIC
AZ VEICOLI:

Su tutta la gamma veicoli commerciali
SCONTI FINO AL 33%
Su tutta la gamma vetture OPEL
SCONTI DAL 14% AL 22%

Wir leben Autos.

Concessionaria OPEL
AZ Veicoli
GROUP
Mobility Partner

BERGAMO
Via per Curnasco, 70/72
Tel. 035.26.10.92

ALBANO S.A. (BG)
Via Dante, 35
Tel. 035.58.31.11

WWW.AZVEICOLI.IT

Siamo quasi 2500







Un bel traguardo quello che la nostra pagina Facebook Anmic Bergamo sta raggiungendo: 2500 Likes, che per noi rappresentano il risultato di un impegno quotidiano in un ambiente, quello dei Social media, che richiede presenza continua, professionalità e trasparenza.
Ci impegnamo ogni giorno con grande soddisfazione e slancio per condividere con chi ci segue fatti, accadimenti particolari, aggiornamenti e novità del mondo della disabilità e non. Cerchiamo di alimentare la nostra e la vostra curiosità, vederli anche con i vostri occhi, di presentarveli con quella moderazione che la nostra non più giovane età ci ha donato e di giudicarli con quella punta di distacco, ma anche di sofferenza che talora ci assale nel vedere il nostro caro Paese maltrattato e non rispettato.
Siamo felici di constatare che ogni giorno cresce il numero di chi ci segue ed apprezza il nostro lavoro. Lo testimoniano il numero dei Mi Piace che ogni nostro Post raccoglie, talvolta talmente elevato da lasciarci senza fiato. Tutto questo ci dà nuovo vigore ed entusiasmo. Si, perché il nostro obiettivo è tenervi aggiornati su tutto quanto ci coinvolge e proporvi il nostro punto di vista, una nostra opinione su quanto accade, talora diversa rispetto al comune parere, ma, state certi, schietta e documentata.
Per chi non ci può seguire Vi proponiamo in questa pagina alcuni dei Post pubblicati di recente, sui quali sono visualizzati i temi affrontati, il numero di chi li ha letti e i 'Mi Piace' che tanti ci hanno regalato.
Grazie a tutti. Grazie ai nostri soci, agli amici, ai curiosi, a chi lascia un commento o solo due parole di apprezzamento. Grazie a chi ci segue da sempre o da soltanto da oggi. Grazie a chi si incuriosisce e verrà a visitarci.
Grazie a chi ci dà l'entusiasmo e la passione per fare sempre meglio. Grazie a Voi amici!

f.b.









Disabili, niente auto ibride ed elettriche

Perché non possiamo

Novembre 2016, un anno fa circa. Alla Camera dei deputati è in approvazione il disegno di legge del Bilancio. Un gruppetto ristretto di deputati di Scelta Civica, primo firmatario Giulio Cesare Sottanelli, presenta un emendamento che propone di estendere anche ai veicoli elettrici o ibridi il beneficio fiscale dell'aliquota Iva ridotta al 4% che spetta ai disabili motori. L'emendamento, semplice e breve, prevede di sostituire nella norma che disciplina la materia la frase "di cilindrata fino a 2000 centimetri cubici se con motore a benzina e a 2800 centimetri cubici se con motore diesel" con il periodo "azionati da motori a benzina, diesel, elettrici o ibridi aventi potenza non superiore a duecentoventicinque chilowatt".Un emendamento che ci mette al passo con i tempi. Tutto bene? Macchè! La proposta, peraltro già approvata in commissione Finanze, viene misteriosamente e rapidamente ritirata in Commissione Bilancio. A sorpresa e senza motivazione logica di qualcuno. Forse, ci nasce il dubbio, perché proponeva di sostituire il limite della cilindrata (2 litri per le auto a benzina, 2,8 litri per quelle a gasolio) con un limite di potenza obiettivamente eccessivo, 225 kW. Forse.

Per capire meglio il tutto, facciamo però un passo all'indietro, di trent'anni circa. Nell'aprile del 1986 il legislatore introduce una modifica nel nostro ordinamento tributario con una legge di grandissima civiltà, la numero 97 dell'aprile 1986. Viene ridotta al 2 per cento l''aliquota Iva per l'acquisto di veicoli di cilindrata fino a 2.000 centimetri cubici se con motore a benzina, e a 2.500 centimetri cubici se con motore Diesel, se adattati ad invalidi per ridotte o impedite capacità motorie. Da allora e nel tempo la norma ha subito alcuni piccoli aggiustamenti. A fine 2000 infine l'ultima modifica significativa, che allarga la platea dei soggetti beneficiari dell'agevolazione e porta l'aliquota al 4% (val la pena ricordare che nel 1997 l'aliquota principale era salita al 20%). Da allora la norma non è più sostanzialmente cambiata. Nel frattempo, però, il mondo in cui viviamo è cambiato e non di poco. A tal riguardo la tecnologia dei veicoli a motore, e in particolare quelli ad emissioni zero, si è evoluta incredibilmente con uno occhio di riguardo ai consumi e al rispetto dell'ambiente. Ce ne siamo accorti tutti credo. A quanto pare però all'appello mancano i legislatori. Peraltro ancora nel 2000 il mondo dell'auto si divideva in due: benzina o gasolio. Le prime eventualmente con la doppia alimentazione, a metano o a Gpl. Di ibride ne esisteva una, la Prius della Toyota, nata nel 1997, che da allora ha venduto 3 milioni di pezzi. Di auto elettriche, invece, ve n'erano formalmente due, la Fiat Seicento Elettra e la Citroen Saxo Elettrica. La loro presenza nel listini di Quattroruote di allora era del tutto simbolica, visto il proibitivo prezzo di listino di queste due versioni, peraltro dall'autonomia estremamente limitata. Pensate che oggi invece sono a listino, acquistabili dal pubblico,14 modelli elettrici e 52 ibridi, spesso declinati in più allestimenti. **Ebbene, in un mondo dell'auto cosi mutato nell'arco di pochi lustri, ancora oggi, nel 2017, un invalido con problemi di deambulazione non può puntare su un auto ibrida. Il suo diritto all'agevolazione fiscale scatta solo se acquista una macchina a benzina o a gasolio. Se il suo acquisto si rivolge verso un'ibrida o di un'elettrica l'aliquota Iva resta quella ordinaria, il 22% anziché il 4%.** Nonostante il mondo sia cambiato la legge non accenna a prenderne atto. Certo, nulla vieta l'acquisto di un'ibrida o di un'elettrica, però, in quel caso, incomprensibilmente, l'aliquota Iva resta quella ordinaria, il 22% anziché il 4%. L'anomalia è nota da tempo. Qualche anno fa Quattroruote chiese formalmente all'Agenzia delle entrate di estendere,



comprarle con i benefici fiscali?

con circolare interpretativa, il beneficio alla nuova realtà del mercato. Nulla da fare, "la materia è di competenza del legislatore", hanno risposto i nostri eletti. È in atto una rivoluzione, un pilastro nell'avvenire della Terra. Il motore elettrico aiuta a consumare meno carburante. Alcuni studi americani hanno calcolato che, a parità di utilizzo, un'auto ibrida plug-in richiede il 60% di energia in meno rispetto ad una vettura a benzina e il 20% in meno di un'ibrida full. Chiaro, meno energia si consuma, meno si inquina. E una prossima rivoluzione batte già alla porta, legata alla guida automatica. Si stanno già testando sistemi che permettono di viaggiare autonomamente, in colonna, riescono a fermare l'auto e a farla ripartire, in funzione delle condizioni di viabilità. Un auto insomma che "si guiderà da sola", in modo elettrico, connessa con le vetture che la circondano e in grado di dialogare con tutti. Noi disabili che da questa rivoluzione già in atto potremmo ricavarne i vantaggi maggiori, sia in termini di facilità di guida, sia per il contributo ad un ambiente meno inquinato, ma ne siamo ancora esclusi per effetto di codicilli vetusti inseriti in una legge del secolo scorso che annaspa dietro una tecnologia che invece corre. Della quale tutti ne possono godere meno i soliti, cioè noi, che nella tecnologia peraltro trovano spesso i motivi di un'integrazione più profonda e rapida, quella non facilitata dal buon senso comune. **Cari deputati, che dobbiamo fare, nel frattempo, noi disabili mentre voi discutete di tutt'altro? Suvvia, fatevi coraggio e per una volta in Parlamento pigiate il tasto in favore di un emendamento che porterebbe anche noi nella modernità e nel progresso. Con convinzione e senza ripensamenti.**



PALAMONTI
Una casa per la montagna

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo

RIFUGI SENZA BARRIERE RIFUGI SENZA FRONTIERE

Rifugio Alpe Corte Valcanale - Ardesio (Bg)

La Sezione e Sottosezioni di Bergamo del Club Alpino Italiano nella tradizione di un disinteressato volontariato per promuovere la passione per la montagna, in ogni sua manifestazione, e un radicato impegno sociale nell'ambiente montano, hanno ideato e realizzato un progetto di riqualificazione del **'Rifugio Alpe Corte, un rifugio per tutti senza barriere e senza frontiere'**, a partire dal 2007 con il determinante contributo di idee e lavori della propria Commisione Impegno Sociale, e nella prospettiva che la montagna rappresenti una significativa e concreta possibilità di inserimento dei disabili, invalidi e mutilati nel tessuto delle comunità, nelle quali ognuno di noi vive e sviluppa le proprie capacità, attività e relazioni umane.

Questo progetto ha cercato di dare risposte alle esigenze di tutti gli amanti della montagna in particolare alle **famiglie, giovani, anziani e gruppi di disabili per poter vivere in autonomia l'ambiente naturale alpino** e trovare in questo rifugio alpino, nel Parco regionale delle Orobie Bergamasche, una **'casa della montagna'** che li sappia accogliere e ospitare, contribuendo alla loro concreta accoglienza e piena integrazione sociale.

Il progetto di riqualificazione strutturale del rifugio Alpe Corte, il primo rifugio sul Sentiero delle Orobie ad anello un percorso in alta quota che attraversa tutte le Orobie con partenza e ritorno a Ardesio, è un progetto innovativo. Ma, ancor più coraggioso e lungimirante, è il progetto di cambiamento culturale per promuove tutti insieme il miglioramento della qualità della vita di **amici con ridotta mobilità e disabilità anche temporanee**, ed è stato reso possibile grazie alla generosità che anima tutti i Soci e gli amici CAI Bergamo che sostengono e promuovono questo obiettivo, e ciascun rappresentante delle Istituzioni che ci supportano, a partire dalla Provincia di Bergamo e la Comunità Montana Valle Seriana.

'Le montagne di tutti e montagne per tutti' costituisce un principio guida del nostro impegno come Sezione e Sottosezioni CAI di Bergamo, nella consapevolezza che i monti rappresentano una fondamenale **'cerniera culturale' tra popoli e paesi del mondo**, e in questo progetto sociale e educativo diventano luoghi naturali di amicizia, fratellanza e speranza condivise, **in cammino tutti insieme con passo diverso**, nella volontà e determinazione di voler costruire insieme una società più accogliente e anche un territorio più accessibile per tutti, a misura di ciascuno con le proprie diverse capacità personali, abilità sociali e irripetibili ricchezze umane.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Rifugio:

Gestore: SOTTOSOPRA Cooperativa Sociale Onlus
Telefono: +39 0346.35.090
E-mail: alpecorte@caibergamo.it
Geoportale: http://geoportale.caibergamo.it/it



Un rifugio per tutti, senza barriere e senza frontiere

Questo il tema sviluppato nell'incontro svolto nella nostra sede di Bergamo a cui hanno partecipato Il Presidente Cai Bergamo Paolo Valoti, il Presidente della Provincia Matteo Rossi, Renato Morgandi, Giovanni Manzoni, Ferruccio Bonetti, Luigi Manenti, Samuela Langè. Nella riunione sono state illustrate le finalità e i particolari del progetto del CAI di Bergamo e dell'iniziativa Alpe Corte che mirano a coinvolgere anche le persone con disabilità nella vita e nella bellezza dell'ambiente alpino. Si è infine programmata un'escursione con disabili al rifugio in collaborazione con Anmic.



SENTIRE BENE MIGLIORA LA VITA!
Il tuo benessere è correlato anche alla Salute del tuo Udito

AcuSan offre GRATUITAMENTE agli associati e ai loro familiari

ANMIC

SCONTO DEL 15% PER I SOCI ANMIC

- Test dell'udito
- Visita Specialistica Otorinolaringoiatrica
- 1° Visita Specialistica Neurologica
- Assistenza domiciliare
- Assistenza iter burocratico

per ottenere gli apparecchi acustici tramite il Sistema Sanitario Nazionale (SSN)

PER TUTTO IL 2017 AI SOCI ANMIC CON PIÙ DI 65 ANNI CHE SI SOTTOPONGONO AL TEST UDITIVO VERRÀ RIMBORSATA LA QUOTA ASSOCIATIVA

AcuSan: metti il tuo udito in buone mani!

Contattaci per il tuo appuntamento senza impegno!
via Angelo Maj 11/M (di fronte all'ACI) - Bergamo
tel: 035.235.881- mail: acusanbg@libero.it

AcuSan CENTRO ACUSTICO

di Chiara Personeni

"Ugualmente Amore"

Devo ammetterlo: sono una ragazza romantica.
La prova? Quando la tv non propone niente di interessante, la sera opto per la visione di un dvd e dalla mia ampia videoteca personale, scelgo quasi sempre la classica commedia romantica.
Da "Notting Hill" (potrei recitarvi l'intero copione a memoria) a "Il profumo del mosto selvatico" (scelto quando sento di dovermi immergere nelle atmosfere latine canticchiando serenate in spagnolo) a Genitori in trappola (sì, trovo che ci sia del romanticismo anche nella storia di due gemelle che si ritrovano per caso e fanno di tutto per ricongiungere i genitori).
Capite bene che quando Rai 2, ha proposto un programma nel quale venivano raccontate storie della quotidianità di coppie innamorate, non ho potuto far altro che sintonizzarmi sulla rete.
Immancabilmente è partita la visione con commento della sottoscritta in simultanea: "Che bella coppia!", "Sembrano entrambi più vecchi della loro età!", ecc...
Ma c'è un dettaglio: uno dei due elementi di ogni coppia che ha voluto condividere la sua storia è disabile (l'altro no).
E c'è un altro particolare: il programma non mi è piaciuto.
La voce narrante della campionessa di scherma Bebe Vio ad introdurre ciascuna storia poteva essere adatta al contesto, ma i punti critici hanno prevalso.
Innanzitutto il titolo: "DIVERSAMENTE AMORE". Accattivante, certo, ma non rispondente alla realtà. Quello che ho visto raccontato non era un amore diverso da quello che può nascere in una coppia di normodotati. Stesso sentimento. Stessa autenticità. Stessa capacità di condividere i momenti di gioia e di superare quelli faticosi.
Proprio per questo non mi è piaciuto nemmeno il fatto che il (o la) disabile sia stato spesso dipinto (purtroppo a volte anche dal compagno), come un eroe, qualcuno da cui prendere esempio, a cui ispirarsi, solo perché ha deciso di VIVERE nonostante le difficoltà.
E non mi è andato a genio neppure il far passare il compagno come un mito perché si sobbarca sulle spalle il peso delle problematiche legate alla disabilità del partner. Quel continuo "per me non è mai stato un problema..." mi ha dato parecchio fastidio, semplicemente perché la disabilità non è un problema, ma una condizione.
Insomma, mi chiedo: il vero problema non dovrebbe essere il fatto che nel 2017 sia necessario un programma tv per far capire alle persone che anche un disabile può amare ed essere amato come chiunque altro?

CASTELLI

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO

TRATTAMENTO ACQUA - ENERGIE ALTERNATIVE

De Dietrich
Il Comfort Sostenibile®

Lamborghini CALORECLIMA

GRUNDFOS

CASTELLI Srl - Via Giovanni Falcone, 2 - 24048 Treviolo (BG)
Tel. 035 622.12.31 - Fax 035 622.12.35 - Cell. 347 98.69.514
www.castellipasquale.it - srl@castellipasquale.it



di Francesca Garavaglia

Un'estate nella nostra Bergamo

La scuola inizierà tra qualche settimana (quando questo nr. del giornale verrà distribuito i nostri figli staranno già affrontando i test d'ingresso), ma dopo questi tre mesi di vacanza sarà dura riprendere il ritmo, sia per gli alunni, che per noi genitori. Oltre al lavoro e agli impegni quotidiani, dobbiamo iniziare nuovamente a "seguire" i compiti dei nostri figli e a correre avanti e indietro per accompagnarli a fare sport.
La città è ancora poco trafficata per ora, ma anche il traffico aumenterà.
Non sono catastrofica, in realtà vorrei scrivere (e descrivere) le mie vacanze trascorse, per la prima volta, lontano dal mare, ma semplicemente in città. Ho riscoperto la MIA BERGAMO!
Non sapevo che d'estate fosse così viva; vengono proposte svariate iniziative che, sfogliando il giornale e guardando in internet, si possono scoprire. Così, insieme a mio marito e a mia figlia, abbiamo iniziato ad organizzare le giornate, come avremmo fatto se fossimo stati in una città sconosciuta.
Nel fine settimana abbiamo preso le nostre biciclette e siamo partiti con i cestini pieni di cibo e di bevande, raggiungendo la pista ciclabile della Val Seriana. I più allenati possono arrivare fino a Clusone pedalando, mentre noi ci siamo limitati a fare qualche chilometro e raggiungere un prato vicino al fiume per fare il nostro pic-nic.
Un altro fine settimana siamo andati in visita all'orto botanico, dove abbiamo scoperto quante varietà di pomodori, melanzane, peperoncini ed erbe aromatiche crescono a pochi km da casa (alcune autoctone ed altre provenienti da altri paesi) e ci siamo divertiti ad aiutare nella raccolta delle verdure mature. Una volta al mese, viene organizzata una vendita all'asta di cassette in cui vengono distribuite le verdure raccolte al momento dai "volontari". Il bello è che i volontari sono le persone, tra cui noi, che si recano all'orto la mattina in giorni prestabiliti e raccolgono gli ortaggi giunti a maturazione , aiutati dagli esperti. Oltre a queste iniziative gratuite, ci sono diversi posti in cui mangiare all'aperto, per non rinchiudersi in casa nelle giornate più calde. Tra questi Astino, monastero riportato al suo splendore con un grosso lavoro di restauro e ora aperto al pubblico sia per visite, che per mangiare (cantine, terrazza e il chiostro offrono diverse opportunità dal ristorante, al bistro, alla birreria). Non dimentichiamo Sant'Agostino, alle porte di città alta, dove sono stati predisposti alcuni chioschi dove si può ordinare il cibo preferito e consumarlo o ai tavoli, oppure nel grande giardino centrale, ammirando le mura, patrimonio dell'Unesco, o la città sottostante. Queste sono solo alcune delle attività che mi hanno permesso di non rimpiangere le vacanze nei luoghi lontani, ma la cosa che ha iniziato ad appassionarmi, è iniziare a fare gite in montagna. Faticoso, senza alcun dubbio, ma appagante (oggi ci sono dei rifugi che non hanno barriere architettoniche e, raggiungibili con jeep, permettono anche a chi fatica a deambulare di godere del paesaggio e dell'aria pura che si respira ad alta quota).
Partire la mattina con gli zaini in spalla e gli scarponi ai piedi, si cammina alcune ore, svuotando la testa dai mille pensieri che ci accompagnano nella quotidianità, e raggiungere la vetta. Sentire i fischi delle marmotte e intravedere stambecchi e camosci è impagabile.
Chissà quante altri eventi ci attendono tra fine estate e inizio autunno; certo, il mare non è proprio a portata di mano, ma tra visite in città, musei, monti e laghi, Bergamo, la NOSTRA BERGAMO, è davvero una grande città!!!





Cadi dal Letto o serve una mano a salire e scendere?

Struttura Letto a Sponde Relax Deluxe



Novità 2017: bella, sicura, subito Tua al prezzo giusto!

Sicurezza e Autonomia con la Struttura Perimetrale giro-letto abbinabile alla tua rete a doghe pre-esistente che ti aiuta a salire, scendere dal letto e previene le cadute accidentali durante il sonno.



PARTNER ANMIC BERGAMO

Chiama subito SAVOLDI

Idee che semplificano la vita

Savoldi Paolo e C. S.n.c.
via Canonica, 81 - Treviglio

Tel. 0363.40.703
www.savoldi.net

Letti a Sponde, Materassi, Reti a Doghe Speciali, studiati su misura per aiutarti a vivere meglio

di G.P. Salvi



L'importanza della terapia fisica nel processo di cura

"In Italia i malati di Parkinson sono circa 250.000, per lo più maschi, con età d'esordio compresa fra i 59 e i 62 anni. Il nome della patologia deriva dal dottor James Parkinson che per primo la descrisse come una malattia caratterizzata da tremori a riposo e postura fissa del tronco pubblicando nel 1817 il "Trattato sulla paralisi agitante". La malattia ha carattere neurodegenerativo con decorso cronico e progressivo ed è caratterizzata dalla progressiva morte delle cellule nervose situate nella cosiddetta sostanza nera che, attraverso lo specifico neurotrasmettitore dopamina, controlla l'organizzazione dei movimenti di tutto il corpo. I sintomi si manifestano soltanto gradualmente quando circa l'80% dei neuroni in questione non sono più funzionanti e sono tremore a riposo, rigidità, lentezza dei movimenti (bradicinesia) fino alla loro completa assenza (acinesia), compromissione dei riflessi posturali, aumento della secrezione di saliva, riduzione della mimica facciale, fino alla postura curva (atteggiamento camptocormico), al tremore, al calo del tono della voce, alla difficoltà nella deglutizione, all'ipotensione ortostatica (cioè il calo della pressione sanguigna quando si mantiene la stazione eretta) ed alla compromissione psico-cognitiva con deficit della concentrazione, della memoria, del tono dell'umore e disturbi del sonno. Ad oggi non è possibile identificare una causa specifica, ma possiamo individuare due ipotesi una di natura ambientale (l'esposizione a fattori quali pesticidi e metalli pesanti ed un'altra di tipo genetico legata ad alterazioni di specifici geni. La diagnosi si basa essenzialmente sui sintomi ed è clinica. Gli esami strumentali (RMN encefalo, PET, SPECT, esami ematochimici) possono essere utili per escludere altre patologie che possono avere gli stessi sintomi. La terapia prevede tre tipi di approcci: uno farmacologico di tipo sintomatico ossia si cerca di bloccare i sintomi della patologia ripristinando dall'esterno con farmaci la dopamina che viene progressivamente persa; uno neurochirurgico con l'impianto di stimolatori cerebrali nella porzione di encefalo chiamata nucleo subtalamico al fine di modulare le vie nervose in uscita verso la corteccia motoria ed uno riabilitativo. Infatti l'esercizio fisico favorisce l'ossigenazione cerebrale e la capacità del cervello di auto-ripararsi quando è lesionato. All'Istituto Clinico Quarenghi, dopo anni di studi, è stato elaborato uno specifico protocollo di riabilitazione dedicato ai pazienti parkinsoniani. Il programma viene applicato in regime di ricovero e dura circa 30 giorni: prevede una valutazione iniziale e finale eseguita dal medico fisiatra con la compilazione di scale di valutazione specifiche oltre all'esecuzione di test per l'analisi del cammino e dell'equilibrio; una valutazione cognitiva eseguita dal neuropsicologo; 6 sedute settimanali di riabilitazione neuromotoria della durata di 30 minuti ciascuna con il fisioterapista eseguendo esercizi specifici per il trattamento della bradicinesia/acinesia, dell'atteggiamento camptocormico, della rigidità, dei disturbi della coordinazione, dell'equilibrio associati anche ad esercizi per la mimica facciale e di facilitazione respiratoria.
A completamento vengono svolti ulteriori trattamenti mirati con pedana propriocettiva e treadmill (entrambi della durata di 15 minuti) e trattamento con realtà virtuale di 30 minuti. In specifici casi viene eseguito anche il trattamento in ambito ecologico all'esterno della struttura secondo la disciplina sportiva Nordic Walking sempre sotto stretto controllo fisioterapico. A conferma del crescente interesse per la riabilitazione nella patologia parkinsoniana l'Istituto Clinico Quarenghi da sempre cerca e promuove l'aggiornamento scientifico organizzando anche convegni con i massimi esperti. Molto importante è anche la collaborazione con la sezione di Bergamo dell'Associazione Italiana Parkinsoniani per progetti di ricerca e di sensibilizzazione della popolazione ai problemi legati alla disabilità della malattia di Parkinson.

Dr. G.P. Salvi
ISTITUTO CLINICO QUARENGHI s.r.l - San Pellegrino Terme

MEDICALFARMA
ORTOPEDIA



PLANTARI E CALZATURE SU MISURA

BUSTI, CORSETTI E TUTORI

CARROZZELLE E DEAMBULATORI

SISTEMI ANTIDECUBITO

CALZE ELASTICHE

CORSETTERIA E INTIMO

POLTRONE RELAX

servizio a domicilio | noleggio | assistenza

BERGAMO
Via Borgo Palazzo 112
Tel. 035 247414

CASSANO D'ADDA
Via Milano 4
Tel. 0363 60647

TREVIGLIO
Viale Oriano 21
Tel. 0363 45068

ORTOPEDIA CONVENZIONATA ASL E INAIL

Lettera aperta per chi non ha ancora rinnovato la tessera

Gentile Socio,

da un controllo effettuato nei nostri tabulati ci risulta che la Tua tessera di adesione all'Anmic non è ancora stata rinnovata. Siamo certi che il mancato rinnovo sia da attribuire a una dimenticanza e non certamente alla Tua volontà di lasciare la nostra associazione. Come sai, infatti, da oltre sessant'anni - nel 2016 abbiamo celebrato l'anniversario della fondazione del nostro sodalizio - siamo in prima linea quotidianamente per promuovere, sostenere e difendere i benefici e i diritti acquisiti, spesso attraverso lunghe battaglie di civiltà, a favore dei disabili. Lo facciamo con convinzione ma, soprattutto, con determinazione, nella consapevolezza che ogni passo avanti compiuto in tale direzione rappresenti una pietra importante nella costruzione di una società più giusta, più equa e più attenta a chi vive in condizioni di fragilità. Ecco perché il nostro impegno chiama in causa le istituzioni, la politica, i mezzi di informazione e l'opinione pubblica. Occorre guardarsi dalla tentazione di credere che i traguardi già raggiunti non possano essere rimessi in discussione e che i risultati ottenuti non abbiano bisogno di adeguate protezioni.

Proprio nel solco delle nostre battagli storiche abbiamo scelto di riportare al centro del dibattito, in particolare negli ultimi mesi, la questione degli importi ai limiti della vergogna delle pensioni di invalidità. Meno di 300 euro al mese, erogati con sempre più fatica, che costringono gli stessi invalidi e le loro famiglie a vivere, anche nella nostra provincia, con 9 euro al giorno. Non riteniamo più tollerabile che questa inaccettabile e umiliante situazione si perpetui nel futuro: al Governo, e a chi si candiderà alle prossime elezioni, chiediamo impegni concreti affinché, in tempi rapidi, si metta mano alla materia per ridare dignità a persone che ogni giorno devono misurarsi con le fatiche della sofferenza e devono trovare - ne hanno il diritto - nello Stato una mano tesa, non un ostracismo che fa a pugni con le quotidiane dichiarazioni di "solidarietà", "rispetto", "condivisione" che di continuo ascoltiamo ripetere per altri problemi della politica.

La voce dell'Anmic si leva, dunque, instancabile e senza tentennamenti. Per continuare ad essere forte e credibile, tuttavia, ha bisogno anche del Tuo aiuto. Mi auguro, dunque, che questo piccolo sforzo Ti sia ancora possibile. La Tua iscrizione, la Tua presenza sono necessarie - direi indispensabili - al fine di rendere sempre più efficace il nostro lavoro; nessuno, nella nostra associazione, può considerarsi ai margini; nessuno deve ritenersi irrilevante. Insieme, piuttosto, dobbiamo essere orgogliosi di appartenere all'Anmic, ad una realtà di persone animate da un forte spirito solidaristico, capace di mettere in campo, sul territorio, professionisti e collaboratori capaci e competenti: dirigenti, medici, impiegati e, non ultimi, volontari.



Tanto, in oltre sessant'anni, è stato fatto, ma tanto rimane ancora da fare. E l'Anmic, per continuare a essere un'associazione solida ed efficiente, in grado di interloquire con le istituzioni ad ogni livello, ha bisogno del Tuo sostegno e della Tua fiducia.

La quota annua di iscrizione o rinnovo della tessera è di 47,80 euro.

I versamenti vanno effettuati esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- *In contanti presso la Sede provinciale o la delegazione del proprio Comune;*
- *Con il bancomat presso la Sede provinciale;*
- *Sul c/c postale n. 15898240 intestato all'Anmic di Bergamo;*
- *Con bonifico bancario tramite il codice Iban IT35N0542811101000000093892;*
- *Con addebito automatico sul proprio conto corrente previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale.*

Sono certo che vorrai rimanere ancora nella nostra grande famiglia e, sin d'ora, ti ringrazio.

Il presidente provinciale - Giovanni Manzoni

SistemaUfficio
SISTEMI, MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
24030 VILLA D'ADDA (BG) - Via Zappello, 1/A
Tel. 035.790440 r.a. - Fax 035.790708
web: www.sistemaufficio.com
e-mail: sistema@sistemaufficio.com

AVG. Gold Reseller
VENDITA E ASSISTENZA
Personal Computer
Notebook
Periferiche e Networking
Software

Convenzionato con A.N.M.I.C. BERGAMO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI

Via Autostrada, 3 - Bergamo

Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540

www.anmicbergamo.org - anmic@tiscali.it

SERVIZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE PROVINCIALE DI BERGAMO



Indennità di frequenza per minori (scuola e riabilitazione)



Domande di Invalidità civile e indennità di accompagnamento (legge 68 e legge 104)



Consulenze legali



Pratiche agevolazioni fiscali per famiglie con figli disabili; ISEE e RED; Consulenze fiscali



Tessera di libera circolazione sui mezzi di trasporto regionali



Abbattimento barriere architettoniche



Acquisto automezzi con agevolazioni (riduzione IVA, detrazioni Irpef, sconti dal concessionario)



Esenzioni dal pagamento del bollo auto



Contrassegno europeo di parcheggio



Pratiche per il collocamento obbligatorio



Servizi C.A.F. e Patronato



Richiesta contributo per acquisto di computer e strumenti tecnologicamente avanzati



Servizio trasporto associati

L'Anmic offre ai propri iscritti, residenti nel comune di Bergamo o nei paesi della fascia urbana, il trasporto dei disabili con pulmini opportunamente attrezzati in Ospedali e Centri di cura e di riabilitazione.

ANMIC BERGAMO

SERVIZIO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ASSOCIATI



Il servizio è organizzato dall'Anmic di Bergamo in collaborazione con la Cooperativa Sociale U.I.Ci.Be. per accompagnare i propri associati nelle strutture sanitarie per visite o cicli di cura.

È rivolto alle persone con problemi di deambulazione.

È effettuato con automezzi attrezzati ed è regolato dalle "Norme Generali per la Gestione dei Pulmini", stabilite dal Consiglio provinciale.

È previsto il pagamento di una quota fissa per i servizi nell'area di Bergamo.

Maggiori dettagli si possono ottenere telefonando in sede.

Il servizio è disponibile previa prenotazione allo 035 315339.





SEDE A.N.M.I.C.
Via Autostrada, 3 - 24126 Bergamo - Tel. 035 315 339
E-mail posta ordinaria: anmic@tiscali.it
E-mail posta certif.: anmicbergamo@registerpec.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 8,30 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,30
Mercoledì e Sabato - dalle 8,30 alle 12,00

Rag. Giovanni Manzoni - Presidente
Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente

CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I consulenti sono a disposizione degli Associati
su appuntamento con la Segreteria tel. 035 315339

Consulenze Medico Legali
Dott. Attilia Ferrami

Barriere Architettoniche
Geom. Claudio Canonico
Geom. Maurizio Pasquini

Contenzioso Sindacale
Dr. Gianfranco Merlini

Consulenze Legali
Studio Legale Ass. Pizzigoni Pesenti
Avv. Daniela Milesi
Avv. Silvia Vitali (lunedì su appuntamento)

Interpretazione Contratti Finanziari - Bancari
A disposizione un esperto in materia

Medici di Categoria
Dott. Emanuele Benazzi
Dott. Francesco Benedetti
Dott. Cesare Bordoni
Dott. Giuseppe Briola
Dott. Anna Maria Caffi
Dott. Giorgio Corvi
Dott. Francesco De Francesco
Dott. Giancarlo Erli
Dott. Francesco Ghilardi
Dott. Giovanna Mandelli
Dott. Nello Pievani
Dott. Alessandro Rubini
Prof. Paolo Seghizzi

Medici certificatori
Dott. Andrea Ianniello
Dott. Stefano Ranzanici

Consulenze scuola
Prof. Vanna Mazza
Sig.ra Carla Pedercini

Sportello Barriere Architettoniche
Per appuntamenti tel. 035 231440
(Lun. - Ven. 14,30 - 18,30)

SPORTELLI DISTACCATI

OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII
Torre 2 - Piano 4 - Ufficio 15
Martedì e Venerdì dalle 9,00 alle 11,30

BOLGARE
presso il Comune - martedì dalle 9,00 alle 10,00

CASTELLI CALEPIO
presso il Comune - Lunedì dalle 9,00 alle 10,00

CASTRO
presso il Comune, piano 2° tel 035 960666
Giovedì dalle 10,00 alle 11,00

CLUSONE
presso l'oratorio di via Gusmini
Lunedì dalle 15,00 alle 16,30

CREDARO
presso il Comune
Lunedì dalle 17,00 alle 18,00

DALMINE
presso Centro Alzheimer - via Bergamo, 19
tel 342 1455425 - Lunedì dalle 10,00 alle 11,00

FONTANELLA
presso il Comune su appuntam. con Serv. Sociali
Lunedì dalle 9,45 alle 10,45
tel. 0363 997555

GANDINO
presso il Comune - mercoledì dalle 9,00 alle 12,00

GRUMELLO DEL MONTE
presso il Comune - Lunedì dalle 10,30 alle 11,30

LALLIO
presso il Comune
Mercoledì dalle 15,00 alle 16,00 ogni 15 giorni

LOVERE
Via Bertolotti, 9 - tel. 035 983539
Sabato dalle 9.30 alle 10.30

LURANO
Casa Ex Curato vicino alla Biblioteca
Giovedì dalle 11,30 alle 12,30

PEDRENGO
presso la Sala Parrocchiale
Mercoledì dalle 18,00 alle 19,00
Sabato dalle 11,00 alle 12,00

ROMANO DI LOMBARDIA
su appuntamento tel. 0363 911033
presso Centro medico Avalon - via Pigola, 1
Giovedì dalle 11,00 alle 12,00

SARNICO
presso Casa di Riposo Faccanoni
Giovedì dalle 9,00 alle 11,00

SCANZOROSCIATE
presso il Comune, su appuntamento
con i Servizi Sociali - tel 035 654760
Giovedì dalle 9,00 alle 10,00

SERIATE
via Venezian, 11/A - tel. e fax 035 302352
Martedì dalle 9,00 alle 11,00
Giovedì dalle 16,00 alle 18,00

TORRE BOLDONE
presso il Comune, Sala n° 4 CSP
Mercoledì dalle 9,00 alle 10,00

TRESCORE BALNEARIO
presso il Centro Zelinda
Lunedì dalle 14,30 alle 16,00
Per prenotazione tel. 035 944904 int. 7

TREVIGLIO
Presso il Centro Diurno
Mercoledì dalle 8,30 alle 11,30

VILLONGO
presso il Comune su appuntam. con Serv. Sociali
Lunedì dalle 15,30 alle 16,30
tel. 035 927222 int. 5

ZOGNO
Piazza Belotti, 3 (di fianco all'ASL)
1° e 3° Sabato del mese dalle 9,30 alle 10,30

TAILOR MADE AIRPORT | BGY DESTINATIONS



A TE LA SCELTA!

OLTRE **110 DESTINAZIONI** IN **36 PAESI** PER VOLARE DOVE VUOI

Alghero, Alicante, Amburgo, Atene, Bacau, Barcellona (El Prat), Bari, Belfast, Berlino (Schönefeld), Billund, Bordeaux, Bratislava (Vienna), Brema, Brindisi, Bristol, Bruxelles (Charleroi), Bucarest (Otopeni), Budapest, Cabo Verde, Cagliari, Cairo, Casablanca, Catania, Cefalonia, Chernivtsi, Chisinau, Cluj, Colonia (Bonn), Copenaghen, Corfù, Cork, Costanza, Cracovia, Craiova, Creta (Chania), Creta (Heraklion), Danzica, Debrecen, Dublino, Dusseldorf (Weeze), East Midlands, Edimburgo, Eindhoven, Fez, Francoforte, Fuerteventura, Goteborg, Gran Canaria, Iasi, Ibiza, Istanbul, Karpathos, Katowice, Kiev, Knock, Kos, Lamezia Terme, Lampedusa, Lanzarote, Lisbona, Liverpool, Londra (Stansted), Lourdes, Lussemburgo, Madrid, Malaga, Malta, Manchester, Marrakech, Minorca, Monaco di Baviera, Mosca (Vnukovo), Mykonos, Napoli, Nis, Nizza, Norimberga, Olbia, Oradea, Oslo (Torp), Ostrava, Palermo, Palma di Maiorca, Pantelleria, Parigi (Beauvais), Pescara, Porto, Praga, Preveza, Riga, Rodi, Salonicco, Santander, Santiago de Compostela, Santorini, Saragozza, Sharm el-Sheikh, Siviglia, Skiathos, Skopje, Sofia, Stoccolma (Skavsta), Suceava, Tallinn, Tel Aviv, Tenerife (Sud), Timisoara, Tirana, Trapani, Valencia, Varna, Varsavia (Chopin), Varsavia (Modlin), Vigo, Vilnius, Vitoria, Wroclaw (Breslavia), Zante.

BGY, L'AEROPORTO IDEALE SU MISURA PER TE.

MILAN **BERGAMO** AIRPORT
www.orioaeroporto.it

Orio al Serio international airport
S.A.C.B.O. S.p.A.

ANMIC

"OLTRE LE BARRIERE" - Editore: CPZ S.p.A. - Trimestrale
Direttore responsabile: Andrea Valesini - Coordinatore: Ferruccio Bonetti - Segretaria di Redazione: Francesca Garavaglia
Comitato di Redazione: G. Manzoni, D. Bussini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: A. Borelli, C. Personeni, G.P. Salvi, P. Valoti, Sacbo S.p.A.
Direzione: Via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540 - E-mail: anmic@tiscali.it - www.anmicbergamo.org anmic bergamo
Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Prestampa e Stampa: CPZ SpA - Via Landri, 37 - 24060 Costa di Mezzate (BG)
Tiratura di questo numero: 7.250 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verrano restituiti. Il giornale è stato chiuso il 12 settembre 2017